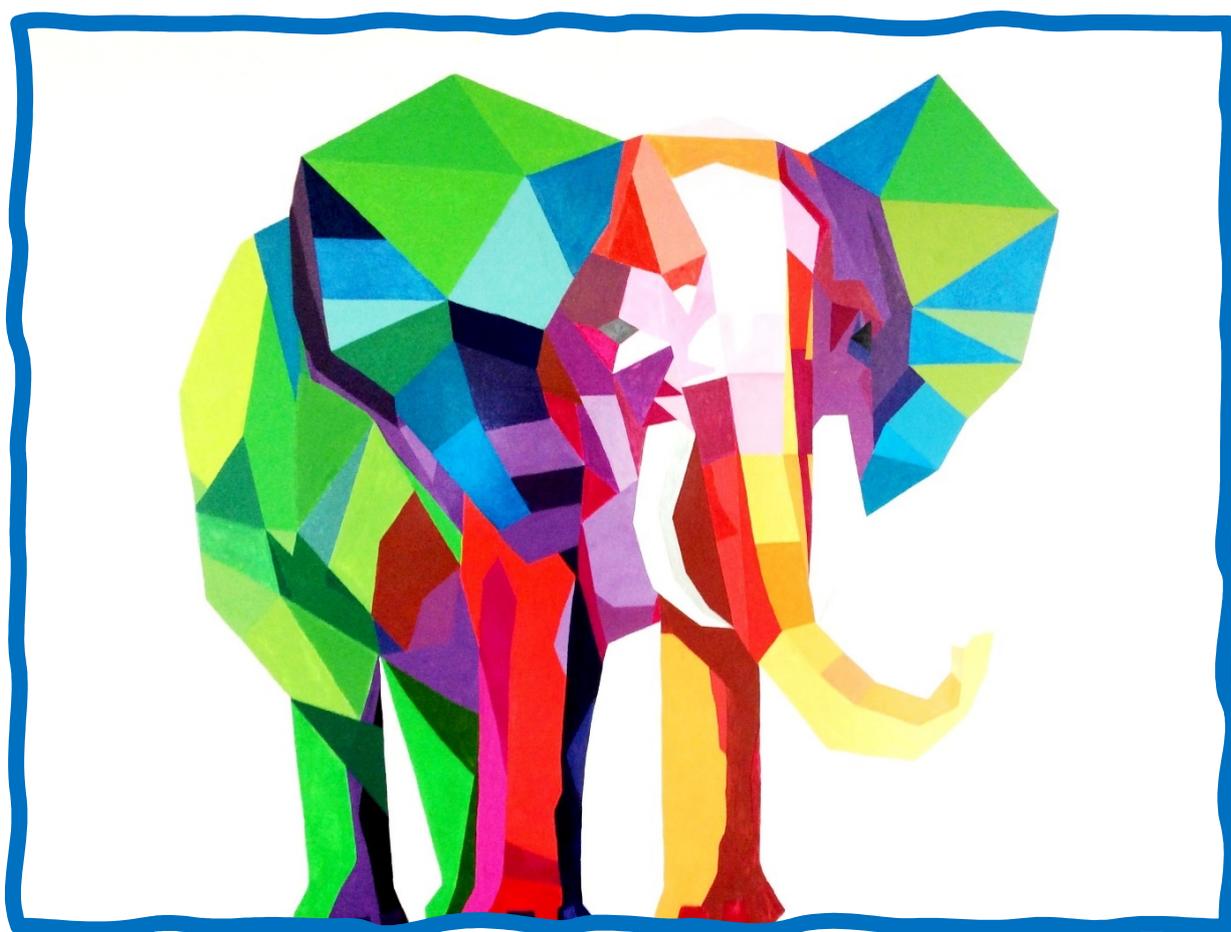


CIPM
**Centro Italiano per la Promozione
della Mediazione**
società cooperativa sociale

Bilancio Sociale 2024



Murales realizzato dai detenuti all'ingresso dell'Unità di Trattamento Intenstificato presso la casa di reclusione di Milano Bollate, sotto la guida dell'arteterapeuta Donatella Zaccaria

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Storia dell'organizzazione	6
Valori, attitudini operative e politiche d'impresa per soddisfare le finalità statutarie	9
Attività correlate e/o svolte in maniera secondaria/strumentale	14
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	14
Contesto di riferimento	15
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	20
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	20
Modalità di nomina e durata carica	21
N. di CdA/anno + partecipazione media	21
Tipologia organo di controllo	21
APPROFONDIMENTO DEMOCRATICITA'	22
Mappatura dei principali stakeholder	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	24
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	24
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	25
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	27
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	27
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	29
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	33
Capacità di diversificare i committenti	34
Promozione iniziative di raccolta fondi:	34

1. INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è uno strumento prezioso con il quale raccontare il percorso di sviluppo, la crescita, le sfide, l'impatto dell'attività della nostra cooperativa. Siamo arrivati alla settima edizione che, come sempre, vuole rappresentare il lavoro sempre più complesso e importante in questi anni difficili e sfidanti, illustrandone gli aspetti consolidati tradizionali come le iniziative innovative e visionarie, i valori fondativi e le aperture al futuro, l'attenzione all'aspetto relazionale e la forza del gruppo.

Nell'anno 2024 molti progetti sono proseguiti, in continuità con gli anni precedenti, altri si sono ampliati in termini di numero di utenti, di partners e di soggetti istituzionali interessati, altri ancora si sono aggiunti, contribuendo alla crescita e visibilità della cooperativa. Si è confermata, per esempio, la sinergia con le istituzioni nelle attività di prevenzione primaria e dalla costola del protocollo Zeus è nato il protocollo Perseo, di intesa con Questura e Tribunale per i Minorenni, al fine di intercettare e trattare i minori ammoniti, anche infraquattordicenni, raccogliendo un bisogno sociale preciso che nasce dalla constatazione dell'abbassamento dell'età dei minori che manifestano comportamenti devianti e, più in generale, dalla difficoltà di attraversare l'adolescenza in una società sempre più complessa e, dunque, dall'importanza di offrire loro un aiuto qualificato.

Il bilancio sociale si propone di rappresentare, pur in estrema sintesi, le articolate e molteplici attività della cooperativa, non solo in termini di rendicontazione meramente economica, bensì attraverso una valutazione pluridimensionale del "valore" creato dal CIPM; illustrare come l'attività svolta nell'anno 2024 abbia portato ad una crescita della cooperativa, nel pieno rispetto dell'oggetto statutario e delle aspettative dei soci. La redazione del bilancio sociale ci consente una maggiore e più puntuale conoscenza dei rischi e delle opportunità, dei punti di forza e di debolezza della nostra società. È uno sguardo attento e introspettivo su cui fondare i progetti e gli obiettivi futuri.

Infine, una breve riflessione: anche nell'anno 2024 le differenti professionalità, sensibilità, le diverse anime, che si incrociano nell'equipe multidisciplinare, hanno consentito di portare avanti programmi e ideazioni apparentemente distanti, dal trattamento dei condannati per reati sessuali sino alla prevenzione nel mondo dello sport, dallo studio dei fattori di rischio sino ai progetti di mediazione e coesione sociale ed a raccogliere sfide epocali, quali la giustizia riparativa. Il collante dell'equipe è da sempre l'adesione a comuni principi etici e solidaristici e la fiducia incrollabile nella forza del gruppo, che hanno permesso e continuano a permettere di studiare metodologie scientifiche e prassi operative innovative, di essere interlocutori ascoltati presso le istituzioni e raccogliere le istanze sociali, sempre più complesse e urgenti.

Il "modello CIPM" ed il valore dell'equipe multidisciplinare si sono dimostrati ancora vincenti.

L'interesse costante per le nostre attività e i riconoscimenti ottenuti ci riempiono di legittimo orgoglio ma, come sempre, ci piace chiudere con le parole semplici ma sincere degli utenti che riconoscono la nostra mano tesa. Quest'anno un ex utente del gruppo trattamentale: *"Non mi ricordo da quanto ho terminato gli incontri ma mi venite in mente spesso...quando non so cosa fare penso a cosa farebbe il dottore. Grazie perché riuscite ad esserci vicini anche quando non ci siete"*

È, quindi, con immutato, anzi ancora maggiore entusiasmo che proseguiamo il cammino...e sempre viva il CIPM!

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Perché il bilancio sociale?

Il bilancio sociale è lo strumento per rendicontare e per meglio evidenziare i risultati economici e sociali raggiunti dalla cooperativa con le attività svolte.

Attraverso il bilancio sociale, la cooperativa si impegna a condividere le proprie caratteristiche identitarie, la cultura, i valori di riferimento e la diversa declinazione nelle varie attività.

E' un mezzo importante, ad uso interno (dei lavoratori e dei soci) attraverso cui stimolare momenti di confronto e una riflessione costante rispetto alla fattibilità progettuale, alla coerenza degli interventi ed alla corresponsione tra gli obiettivi iniziali e i risultati finali raggiunti .

E' a disposizione di chiunque si riconosca nei valori e nelle iniziative del CIPM e può essere un mezzo per allargare la platea dei portatori di interesse, stimolandone il coinvolgimento e la fiducia.

Questo bilancio sociale è una fotografia dello stato della cooperativa nell'anno 2024 ma contiene anche importanti informazioni da cui emergono significative indicazioni per il futuro, oggetto di analisi e studio per proporsi agli interlocutori interni ed esterni, privati ed istituzionali, nazionali e internazionali, con sempre maggiore solidità e forza.

Principi di redazione

I principi che regolano l'elaborazione del bilancio sociale rinviano sia all'etica che ai principi giuridici, dalla Costituzione alla legislazione vigente in materia. Il bilancio sociale è stato redatto ispirandosi alle linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del terzo settore contenute nel decreto 4/07/19 che lo definisce come lo strumento in grado di offrire "una rendicontazione delle responsabilità e dei comportamenti e dei risultati sociali , ambientali, economici delle attività svolte dall'organizzazione, che va oltre il mero bilancio di esercizio. "e , aggiungiamo, consente di fare comparazioni tra i diversi risultati raggiunti nel tempo. In sintesi, si legge, il bilancio deve essere "accountability", termine anglosassone che racchiude i concetti di responsabilità, trasparenza e compliance.

In armonia con quanto richiesto è redatto secondo principi di :

-comprensibilità e chiarezza

I dati sono accessibili ed esposti in maniera chiara e comprensibile

-attendibilità e completezza

Le informazioni delineano in modo veritiero e completo il proprio ambito di indagine

-Utilità e neutralità

Le notizie sono adeguate a soddisfare le aspettative degli stakeholders e sono rappresentate in modo imparziale

-Trasparenza e verificabilità

Tutti i dati riportati sono verificabili.

Il documento è stato redatto in coerenza con lo scorso anno, così da garantirne la comparabilità con il precedente esercizio. Destinatari sono i soci, i lavoratori non soci, i collaboratori, le organizzazioni vicine alla cooperativa e le numerose associazioni ed altri enti che agiscono, spesso in rete, con la cooperativa.

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito web della cooperativa CIPM
- Documento cartaceo conservato in sede , sempre disponibile alla consultazione.

E' stato presentato e approvato nell'assemblea dei soci del 26/06/25

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE- Cooperativa Sociale a rl in breve CIPM soc coop sociale
Codice fiscale	97162980151
Partita IVA	12809240158
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Correggio, 1 - 20149 - MILANO (MI) - MILANO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C127609
Telefono	335 360258
Fax	
Sito Web	www.cipm.it
Email	info@cipm.it
Pec	cipm@pec.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prevalentemente nell'area della città Metropolitana, attraverso la gestione di servizi e progetti nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. In particolare si è rafforzata la collaborazione con il Comune di Milano e l'ambito Visconteo attraverso i Servizi che la cooperativa gestisce e prosegue l'attività presso le carceri di Bollate, Opera e San Vittore.

In regione Lombardia, la Cooperative è operativa sui territori di Monza, Bergamo, Pavia, Lecco e Varese - con attività nelle carceri e nel lavoro con gli utenti del protocollo Zeus. Fuori Regione, oltre a proseguire la collaborazione con soggetti ed enti territoriali, è stato avviato un CUAV in Sicilia e si prevede di attivarne uno in Puglia.

Infine si conferma il consolidamento del sistema network CIPM, che vede la cooperativa CIPM collaborare (come partner di progetto o come organizzazione capofila, promotrice di iniziative) con le varie organizzazioni territoriali, le associazioni CIPM che nascono ed operano nelle diverse regioni sul territorio italiano.

Storia dell'organizzazione

"Cominciò tutto nel 1995, finii casualmente tra i detenuti per reati sessuali del carcere di Sondrio. C'era gente che si diceva innocente, che "io non ho fatto niente", che "il giudice ha sbagliato". Tutti in lacrime con il fazzoletto in mano a spiegarmi quanto fossero perseguitati,

tutti livorosi verso la giustizia che li aveva mandati in prigione. Mi sono detto : a cosa serve il mio impegno di criminologo clinico con questi signori? a cosa serve il sistema penale se poi restituiamo al mondo persone rancorose e arrabbiate ?" Paolo Giulini, intervista al Corriere della Sera -11/10/20

Il **CIPM nasce**, appunto, nell'anno **1995** da un'idea dell'attuale Presidente dott. Paolo Giulini e della Vicepresidente dott.ssa Francesca Garbarino, criminologi che per primi hanno introdotto in Italia la mediazione penale e il trattamento degli autori di reati sessuali e di condotte violente in ambito relazionale, nonché le pratiche di giustizia riparativa. *"Ci occupiamo" sono sempre parole del Presidente " della sofferenza dell'uomo. Scomponiamo un atto lesivo, cerchiamo di capire cosa produce e come lavorare con chi lo ha commesso. Promuoviamo la gestione pacifica dei conflitti, attraverso la mediazione, come strumento per applicare la giustizia riparativa e porre al centro la vittima "*

Nel 2018 l'associazione CIPM si è trasformata in **cooperativa sociale**, anche per dotarsi di una cornice più strutturata ed avere i requisiti formali per potersi iscrivere al registro delle imprese del terzo settore, condizione necessaria per la partecipazione a numerosi bandi . L'assetto societario ha rappresentato il naturale approdo, considerata la costante crescita dell'associazione, e imposto una maggiore attenzione ai profitti, introducendo la logica di competitività e rendita economica, ed offrendo ai soci lavoratori nuovi stimoli e occasioni di impiego. Tra associazione e cooperativa c'è una forte linea di continuità, rispettosa dell'idea fondativa ma aperta all'innovazione, recettiva verso le richieste della comunità, le sollecitazioni del mondo scientifico e le modifiche legislative.

Le attività intraprese sono molteplici ed è impossibile riassumerle in poche righe: ci si limita a segnalare alcune pietre miliari.

Nell'anno 2003 l'apertura di tre servizi in convenzione con il comune di Milano tutt'ora attivi. Nell'anno 2005 la creazione dell'Unità di trattamento intensificato per autori di reati sessuali presso la casa di reclusione di Milano Bollate , tutt'ora attivi e, di seguito affiancati da un'unità di trattamento specifica per autori del reato di maltrattamento, fisico e psicologico e dal progetto per autori di femminicidi e maltrattanti presso la casa di reclusione di Milano-Opera.

Nell'anno 2010 il CIPM ha attivato gruppi di trattamento rivolti ad autori di violenza domestica presso la casa circondariale di san Vittore e sul territorio, rivolti sia a persone che siano o meno sottoposte a procedimento penale o in fase di esecuzione della pena o successivamente all'espiazione della stessa, ricevendo finanziamenti dal Comune di Milano, dalla Regione Lombardia, dal Ministero delle Pari Opportunità.

Dall'anno 2010 sono attivi i *" Circoli di sostegno e responsabilità"*, ideati dagli operatori CIPM nell'ambito del servizio "Presidio criminologico territoriale", in convenzione con il Comune di Milano, nati dallo studio dell'esperienza dei pastori mennoniti canadese, con il duplice scopo di coinvolgere attivamente i partecipanti, responsabilizzandoli verso un percorso di reinserimento sociale e, nel contempo, garantire la sicurezza comunitaria attraverso un controllo benevolo.

La portata innovativa ed il rilievo scientifico dell'azione in carcere ha portato il CIPM a vincere, nell'anno 2009 **il premio come miglior progetto europeo "Daphne"** per il trattamento in carcere e sul territorio degli autori di violenza da stalking. Il modello trattamentale criminologico integrato, studiato e proposto dagli operatori CIPM è stato, altresì oggetto di approfondimento in **convegni** internazionali e nazionali. Tra i tanti :

"Progetto per autori di violenze da stalking", "Fermarsi prima" sul tema della prevenzione rispetto al primo agito violento "Il trattamento dei maltrattanti", divulgato in diverse pubblicazioni (per tutte "Buttare la chiave?" anno 2011 ed. Cortina), e tema di un **film** girato nel 2016 presso la casa circondariale Milano-Bollate dal titolo "Un altro me" per la regia di F. Casazza, distribuito su tutto il territorio nazionale, che ha vinto il prestigioso premio "Mymovies" al "Festival dei popoli".

Nel 2023 si è aggiunto un altro docufilm dal titolo "Un altro domani", con la regia di Giovanni Soldini, con una ampia sezione dedicata al lavoro degli operatori CIPM con gli autori di reati di violenza nelle relazioni strette, vincitore di premi e riconoscimenti da parte di critica e pubblico.

La collaborazione con le **istituzioni** è incrementata nel tempo: la Questura di Milano ha firmato nel 2018 con il CIPM il primo Protocollo Zeus per il sostegno, monitoraggio dei soggetti ammoniti con finalità anche di prevenzione dell'escalazione delle condotte, successivamente rinnovato e, ad oggi, attivo.

Questa innovativa prassi proposta dal CIPM ha ottenuto risultati positivi tali da essere annualmente rinnovata ed estesa, nel 2022 a ben 19 Questure, in accordo con i vari CIPM, su tutto il territorio nazionale. Sempre nel 2022 presso la casa circondariale di Milano-Bollate è stata istituita una "UTI-Unità di trattamento intensificato" diretta agli autori di reato di maltrattamento. Nel 2024 è stato siglato in accordo con Questura di Milano e Tribunale per i Minorenni il Protocollo Perseo per promuovere il trattamento dei minori ammoniti.

Anche l'**attività formativa** ha avuto un notevole impulso e nel 2024 si è sviluppata anche con interventi sul tema della presa in carico di autori di reato, erogati in ambito sanitario, in particolare presso la ASST Santi Paolo e Carlo.

Il tema della **giustizia riparativa**, da sempre al centro dell'interesse della cooperativa, ha avuto un grande impulso per effetto della legge "Cartabia" che ha ampliato le possibilità di ricorrere alla mediazione penale e ad altri strumenti di riparazione: alla modifica normativa ha fatto seguito il dibattito e l'apertura di tavoli istituzionali a cui il CIPM è stato chiamato a partecipare. Molti progetti targati CIPM hanno suscitato, nel tempo, l'interesse anche di investitori privati, da Banca Intesa alla fondazione Cariplo, sino alla fondazione Carlo Enrico Giulini.

Il CIPM è altresì, da sempre attivo nella **collaborazione con istituzioni e strutture associative** che condividano scopo e strategie d'azione e promotore di sinergie tra singole realtà nei diversi territori: nel 2014 è stato socio fondatore della rete Relive -Relazioni libere dalle violenze, nell'anno 2018 è stato socio fondatore della rete Contrasti per il trattamento degli autori di reato sessuale.

Infine, nel mese di ottobre 2024 a Cagliari, nella bella cornice di Villa Vivaldi, si è tenuto il primo **Convegno nazionale CIPM**, con la partecipazione di delegati provenienti da tutta Italia, che ha visto il confronto tra le diverse équipe del network per mettere a punto nuove strategie unitarie di intervento, che pur tengano conto delle differenti sensibilità e diversità tra regioni.

Questo è un sintetico ed assolutamente parziale excursus: non è possibile dar conto delle molteplici attività ma solo, forse, trasmettere il senso di un **percorso in continua evoluzione** e dell'impegno di tutti i collaboratori CIPM nello svolgere con passione e cura incarichi delicati a servizio del bene comune.

Valori, attitudini operative e politiche d'impresa per soddisfare le finalità statutarie

Valori di riferimento :

- l'utilità sociale, come senso profondo dello scopo mutualistico, che porta ciascuno a partecipare e lavorare con il massimo impegno senza avere come obiettivo principale il guadagno ma l'intento di raggiungere lo scopo statutario, l'essenza del progetto condiviso sin dal momento della fondazione;
- la professionalità dei soci e di tutti coloro che, con ruoli diversi, partecipano alla cooperativa garantendo la qualità delle attività svolte e l'alta specializzazione degli operatori;
- la multidisciplinarietà dell'equipe di professionisti che consente la realizzazione del modello di approccio integrato e delle altre buone prassi sperimentate con successo dall'organizzazione;
- il porre al centro l'attività di prevenzione primaria, a vario titolo declinata, sia a tutela di categorie fisiologicamente a rischio, come gli adolescenti, sia verso gli adulti per impedire il rischio di passaggio all'atto nell'ambito della violenza domestica e sessuale nei confronti di minori;
- la promozione dei valori sani dello sport, contro ogni forma di abuso e discriminazione;
- l'attenzione alla persona intesa sia come vittima di reato che come autore, come singolo o come comunità; l'azione della cooperativa è rivolta ai bisogni sia di chi ha subito una violenza, a vario titolo declinata, sia di chi l'ha perpetrata ed a intercettare situazioni di rischio prima che si trasformino in azioni di reato, tutelando la sicurezza della comunità. La persona emarginata, in difficoltà diventa soggetto e fruitore dei progetti di inclusione sociale;
- l'attenzione all'ascolto e al riconoscimento dell'altro nella prospettiva della restorative justice ;
- l'impegno a contribuire al rafforzamento del movimento cooperativo ed a condividerne i valori di riferimento, faro per tutti coloro che fanno parte ed entreranno a far parte della cooperativa.

Attitudini operative :

- la collaborazione con gli organi dello Stato, quali la magistratura e le istituzioni, nello svolgere un servizio in favore della collettività e rendere operative le nuove prassi che le modifiche legislative impongono;
- la circolazione delle idee e dei progetti tra i soci coinvolti nella vita della cooperativa e chiamati a parteciparvi, come momento di crescita personale e collettiva;
- l'apertura ai giovani collaboratori e tirocinanti, con l'offerta di attività di formazione e, sempre in misura maggiore, opportunità di lavoro qualificate;
- una visione aperta al futuro e con un ampio respiro internazionale, coltivata attraverso l'aggiornamento, lo scambio professionale con colleghi di diversa formazione, la partecipazione a bandi europei e la condivisione dei diversi saperi.

Politiche di impresa sociale :

- sviluppare il confronto e la sinergia con l'Autorità Giudiziaria, sui temi della giustizia riparativa e dei percorsi di trattamento per autore di reato sessuale o di maltrattamento , da sempre specificità del CIPM;
- proseguire il confronto con l'UIEPE sulle prassi da adottare nella gestione sinergica dei casi comuni;
- potenziare gli strumenti di giustizia riparativa, la mediazione penale e familiare;
- rafforzare l'attività sul territorio con progetti inclusivi di coesione sociale;
- promuovere la collaborazione tra i diversi CIPM presenti su tutto il territorio nazionale, favorendo lo scambio di informazioni e la condivisione di buone prassi;
- incrementare l'attività di ricerca sui temi inerenti l'oggetto statutario e di sempre maggiore allarme sociale, anche con seminari di studio e di confronto con modelli adottati a livello internazionale;
- potenziare l'attività di progettazione e partecipazione a bandi inerenti le tematiche specifiche CIPM;
- proseguire l'attività di formazione sia interna che esterna, diretta a fruitori selezionati e, in prospettiva di medio periodo, organizzare un master di alta formazione, possibilmente riconosciuto a livello universitario;
- valorizzare i giovani tirocinanti, che chiedono di svolgere il percorso formativo post laurea al CIPM, offrendo occasioni di crescita e coinvolgendoli nelle attività e nei gruppi trattamentali;
- potenziare l'attività di rete con associazioni e/o enti che condividano la finalità di contrasto alla violenza sessuale e di genere;
- prevedere questionari per la raccolta dati ed il monitoraggio dei servizi sul territorio che si occupano di prevenzione e giustizia riparativa e nella progettazione inserire sistematicamente griglie di verifica su risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati;
- prevedere la possibilità di accrescere la relazione con servizi sociali, servizi sanitari, UTM al fine di partecipare a tavoli / firmare protocolli con istituzioni e/o forze di polizia sul tema della prevenzione;
- innovare le tecniche di prevenzione dei reati di violenza, riducendo i costi umani e sociali del "passaggio all'atto";
- proseguire l'attività che coniuga prevenzione primaria e adolescenti attraverso la sensibilizzazione di atleti e operatori in ambito sportivo;
- potenziare i temi della violenza e abusi nello sport, favorendo l'emersione del fenomeno e lavorando sulla prevenzione, attraverso lo studio e la proposta di specifici moduli formativi per gli operatori del settore (dirigenti, allenatori, educatori, atleti, genitori);
- rafforzare l'area di intervento nei confronti di situazioni traumatiche, anche in una prospettiva di prevenzione degli agiti violenti. Sulla scorta dell'esperienza dei propri operatori, consolidatasi negli anni, il CIPM punta a strutturare un "Centro di Trattamento del trauma "(Trauma Center");

- approfondire i modelli criminologici orientati alla giustizia riparativa nelle situazioni di violenza nelle relazioni strette;
- curare la trasmissione dei valori e dei contenuti potenziando ed aggiornando costantemente il sito internet, strumento per veicolare il messaggio e favorire la conoscenza delle molteplici attività CIPM;
- migliorare la "visibilità" della cooperativa e la capacità di essere attrattiva per i potenziali stakeholders;
- predisporre l'inserimento costante nella progettazione della previsione di finanziamenti e/o attività di crowdfunding.

Attività statutarie

Nell'anno 2024 il CIPM ha scelto, in continuità con gli anni precedenti, di sviluppare esclusivamente iniziative che realizzassero l'oggetto statutario: l'investimento in determinati settori, quali la giustizia riparativa, il campo del trattamento degli autori di reato sessuale e reati nel campo delle relazioni, insieme alla prevenzione degli abusi in ambito sportivo, hanno avuto un'implementazione significativa, soprattutto per effetto del rapporto consolidato di fiducia tra CIPM e istituzioni (magistratura e questura) o enti privati (FC Internazionale).

Va detto che, alcuni progetti indicati nell'atto costitutivo non sono ancora stati portati a compimento: per esempio la realizzazione del "Master CIPM", e la pubblicazione di un testo scientifico che raccolga l'esperienza e le prassi operative della cooperativa rimangono obiettivi primari ancora non realizzati.

Si riporta il testo completo **dell'oggetto statutario**, a seguito dell'ampliamento definito nell'anno 2020.

La cooperativa ha come oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- promuovere la gestione dei conflitti attraverso la mediazione, la coesione sociale e gli strumenti partecipativi;
- svolgere attività di formazione di mediatori e attività di formazione relative a tutti i temi dell'oggetto statutario;
- partecipare e promuovere a momenti di studio, approfondimento e riflessione concernenti le diverse problematiche connesse all'oggetto della cooperativa;
- sviluppare la progettualità, l'organizzazione e la gestione di servizi ed esperienze di mediazione civile, familiare, interculturale, internazionale, penale, scolastica, sociale, minorile e sportiva, utilizzando figure professionali diverse ed integrate fra loro quali mediatori, avvocati, criminologi, educatori, psicologi, psichiatri;
- sviluppare la progettualità, l'organizzazione e la gestione di servizi ed esperienze in una prospettiva di integrazione con i servizi di cui al punto precedente, con riferimento, in particolare, ai seguenti servizi: psicotraumatologici; di tutela psicofisica del minore; di prevenzione e contrasto della violenza a danno dei minori, di sostegno, protezione e assistenza rivolti alle vittime di reato minori ed adulti, di trattamento rivolti ad autori di reato, minori ed adulti; di prevenzione delle condotte lesive e violente in particolare in ambito relazionale, domestico, sessuale, di violenza di genere, anche in osservanza di convenzioni nazionali ed internazionali; di Sostegno psicologico rivolto a soggetti coinvolti in situazioni conflittuali; di psicoterapia e di psicodiagnostica; di auto-aiuto per le famiglie-consultori e centri familiari, centri diurni, comunità educative o terapeutiche; servizi o attività di gruppo finalizzati a rispondere alla domanda di cura che presentano un disagio o una sofferenza, non sempre trattabili adeguatamente con le attuali strategie pubbliche sanitarie, in particolare finalizzate alla cura delle psicopatologie ed al trattamento delle diverse forme di devianza, progetti socio-educativi rivolti a

persone svantaggiate; di sostegno alle vittime e trattamento degli autori di reati di criminalità organizzata e terrorismo, nonché tutti i reati connessi ai mezzi informatici, anche attraverso la promozione di attività di studio;

- promuovere i temi relativi all'oggetto nell'ambito di società sportive, sensibilizzando e diffondendo, altresì il valore educativo e sociale dello sport;
- promuovere la ricerca in ambito clinico, criminologico, giuridico, sociale, con particolare riferimento ai temi della prevenzione e trattamento delle condotte lesive violente e della mediazione;
- promuovere attività di diffusione e sensibilizzazione relativa all'oggetto, tramite dibattiti, convegni, seminari, produzioni e proiezioni cinematografiche e audiovisive, corsi finalizzati alla divulgazione nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle strutture predisposte, viaggi performances artistico-musicali e quant'altro necessario per raggiungere gli scopi della cooperativa;
- editare, produrre, vendere: stampati, libri, riviste, periodici di interesse culturale, scientifico, artistico, nonché gli atti dei convegni e seminari organizzati;
- fornire attività di consulenza e formazione in favore di enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, curando uffici stampa, servizi logistici e rapporti editoriali e pubblicitari, sia interni che esterni, direttamente o incaricando professionisti dei vari settori, nell'ambito degli scopi dell'associazione;
- promuovere attività di formazione socio-educativa, psicologica, criminologica e giuridica degli operatori interni di cui allo scopo sociale; - stabilire rapporti di collaborazione con enti, istituzioni, organismi nazionali e internazionali, nonché enti a carattere privato operanti in sintonia con l'oggetto della cooperativa;
- partecipare a bandi, concorsi, gare di appalto e compiere tutte le azioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi di cui ai punti precedenti ;
- compiere ogni altra attività connessa agli scopi sociali, anche se non espressamente prevista, avendo l'elencazione che precede carattere meramente esemplificativo .

La cooperativa potrà aderire, con delibera da adottarsi dall'assemblea generale, ad altre associazioni, enti o cooperative, quando ciò torni utile al conseguimento dei fini sociali.

Nell'anno 2024 la cooperativa **ha attuato le proprie finalità istituzionali** attraverso:

1) la **prosecuzione** di numerose attività:

- la gestione dei casi di giustizia riparativa, su invio dei magistrati o degli Avvocati delle parti;
- il protocollo Zeus (collaborazione con la Questura per l'invio dei soggetti ammoniti con la proposta di colloqui di approfondimento e sostegno) prosegue in continuità dall'anno 2018 ;
- l'attività di tre sportelli che il CIPM gestisce, con aggiudicazione su bando, per il Comune di Milano prosegue in continuità dal 2003. Si tratta del Presidio criminologico territoriale, del Servizio di mediazione sociale e penale e del Servizio psicotraumatologico vittime di reato;
- l'attività di UTI (Unità di trattamento intensificato) presso la casa di reclusione di Milano Bollate, con i gruppi trattamentali per gli autori di reato sessuale e quelli per maltrattanti, presso il carcere di Opera con i gruppi per autori di reati di femminicidio e per autori di maltrattamento e presso il carcere di Monza;
- la collaborazione con la società "F.C. Internazionale" attraverso l'attività di formazione per allenatori, staff tecnico, giovani atleti Inter sui temi della prevenzione dell'abuso in ambito sportivo, ed, in particolare, sul riconoscimento dei fattori di rischio e modalità operative di tutela. Si tratta di una collaborazione iniziata sin dal 1996 e proseguita con continuità, anticipando temi e interventi, che il CONI ha reso obbligatori per tutte le società. Nel 2024 è proseguito anche il progetto innovativo CIPM di selezione delle "sentinelle della fiducia", personale scelto e formato per favorire, in ottica preventiva, l'individuazione di situazione di rischio nell'ambiente sportivo ;
- il progetto "Caleidoscopio" sul trattamento degli adolescenti;

- il progetto "Un futuro in Comune" a fianco di chi è vittima con la prosecuzione dello sportello attivo presso il comando della Polizia municipale e di quello presso il Tribunale di Milano;
- il progetto di mediazione familiare nell'ambito visconteo, attivo presso i comuni di Rozzano, Assago, Basiglio, Moirago, Zibido San Giacomo, Locate Triulzi e Vernate in rete con i servizi sociali territoriali per intercettare e trattare situazioni "mediabili" prima dell'escalazione delle condotte .
- il laboratorio "Boxe lab" che sviluppa la possibilità di gestire la rabbia attraverso lo sport, dedicato ai ragazzi tra i 13 e i 18 anni, nato dalla collaborazione tra CIPM e Comune di Basiglio
- i "Circoli di sostegno e responsabilità ", che, attraverso momenti conviviali ed informali, coinvolgono i partecipanti, che sono, di norma ex utenti dei gruppi trattamentali, con lo scopo di responsabilizzarli verso la prosecuzione dell'inserimento sociale e, nel contempo, svolgere una funzione di "controllo benevolo".

2) la **conclusione** di alcune iniziative :

- con il convegno conclusivo, nel gennaio 2024 presso l'aula magna della Clinica Mangiagalli, si è concluso con successo il progetto "Su Un altro piano", appartamento dedicato al temporaneo allontanamento dei maltrattanti dalla casa familiare, con supporto educativo e la previsione di attività riabilitative, che ha registrato sempre la piena capienza : si è trattato di un progetto che ha visto il CIPM capofila in parternariato con SVSD, finanziato dal fondo per Milano, costituito presso la Fondazione di Comunità Milano. Un'iniziativa che il CIPM intende replicare quanto prima, non appena si ripresenti la possibilità, perché propone un capovolgimento del paradigma in atto che obbliga le donne vittime di violenza domestica a lasciare la casa coniugale, con tutte le pesanti conseguenze psicologiche e pratiche.
- con il convegno conclusivo presso l'Università Milano Bicocca è terminata la prima fase del progetto U.O.M.O con regione Lombardia e ATS città metropolitana per la presa in carico degli autori di violenza nell'ambito delle relazioni intime che prosegue dal 2021 ed è ripresa, senza soluzione di continuità ;

3) l'avvio di **nuove attività** :

- il progetto denominato "Previo", intervento di prevenzione primaria e secondaria rivolto a minori, ai loro caregivers, a studenti maggiorenni e alla cittadinanza, con partners SVSDad e associazione Campacavallo ;
- un nuovo protocollo, denominato "Protocollo Perseo", siglato in data 24/04/2024 tra CIPM, Tribunale per i Minorenni di Milano e Questura di Milano che ha ad oggetto l'invio al CIPM di minori ammoniti, anche infraquattordicenni, per lo svolgimento di un percorso trattamentale di supporto e consapevolezza del disvalore delle proprie azioni, in ottica preventiva;
- attività di formazione sui temi della prevenzione della violenza di genere e nelle relazioni tenuta dal dott. PaoloGiulini presso varie sedi di *Fincantieri spa* , la più grande azienda europea nel settore navale, con la partecipazione di 2000 dipendenti ed oltre ad incontro.

4) **l'ampliamento** di varie attività in corso, in termini di sviluppo territoriale e numero di utenti:

- l'estensione del protocollo Zeus al territorio di Monza Brianza e Varese ;
- il costante incremento di richieste di partecipazione ai gruppi trattamentali, per effetto dell'applicazione dell'art. 165 c.p.;

- l'intensificarsi delle interlocuzioni con Avvocati e Autorità Giudiziaria, attraverso, per esempio, la partecipazione a tavoli per la giustizia riparativa o alla stesura delle linee guida in accordo con i magistrati del Tribunale di Milano
- il potenziamento dell'attività di formazione sui temi della presa in carico degli autori di reato sessuale e nell'ambito delle relazioni, erogata anche al settore sanitario.

5) la **formazione continua** dell'equipe multidisciplinare CIPM

- certificazione per l'uso del S.A.R.A (Spousal Assault Risk Assessment), metodo riconosciuto a livello internazionale per la stima del rischio di recidiva da parte di autori di reati violenti; l'equipe CIPM ha effettuato una formazione specifica sul tema, allo scopo di dotarsi di questo strumento che potrà essere somministrato agli utenti dei gruppi trattamentali all'inizio e alla fine del percorso, avendo in tal modo un parametro di valutazione aggiuntivo
- iscrizione all'albo ministeriale dei mediatori penali; i professionisti CIPM hanno perfezionato con successo l'iscrizione all'albo ministeriale previsto a seguito della legge Cartabia per definire i mediatori che si occuperanno di giustizia riparativa
- iscrizione all'albo ministeriale dei mediatori penali in qualità di formatori ; il Presidente e la Vicepresidente della cooperativa, dott. Giulini e dott.ssa Garbarino hanno ottenuto anche l'iscrizione all'albo nazionali dei formatori, in materia di giustizia riparativa, un riconoscimento importante e doveroso, atteso il fatto che hanno introdotto per primi in Italia il paradigma della giustizia riparativa.

Attività correlate e/o svolte in maniera secondaria/strumentale

Parallelamente all'impegno diretto con gli utenti, anche nel 2024, si ampliata l'attività di divulgazione del modello CIPM, attraverso la partecipazione degli operatori della cooperativa, a numerosi prestigiosi convegni, in qualità di relatori. In particolare, tra i tanti, il Convegno nazionale di Criminologia di Torino, il Convegno presso l'Università di Modena (Dott.ssa Garbarino, intervento sul tema dei sex offender), il Convegno presso l'Istituto superiore della Sanità.

La cooperativa affitta alcuni spazi della prestigiosa sede di via Correggio a professionisti conosciuti e referenziati (oltre ad alcuni soci) che vi svolgono parte della propria attività privata. Tale iniziativa, approvata dal cda, costituisce sia una entrata economica sia occasione di scambio e arricchimento professionale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Circles Europe	2018
Relive	2014
WWP -European Network for the Work with Perpetrators of Domestic Violence	2020

EFRJ - european forum for restorative justice	2021
Associazione CIPM Lazio	2020
Associazione CIPM Sardegna	2018
Associazione CIPM Toscana	2019
Associazione CIPM Emilia	2011
CIPM Liguria APS	2016
Associazione CIPM Puglia	2021
Associazione CIPM Piemonte	2022
Associazione CIPM Triveneto	2018
Associazione CIPM Calabria	2024

ConSORZI:

Nome
Confcooperative Milano e dei Navigli

Contesto di riferimento

La cooperativa è costituita prevalentemente da professionisti nel campo psicologico, criminologico, pedagogico, giuridico. Il carattere multidisciplinare dell'equipe è da sempre un segno distintivo e punto di forza delle azioni, che si esprimono attraverso un modello di intervento integrato originale, ideato e proposto dal CIPM.

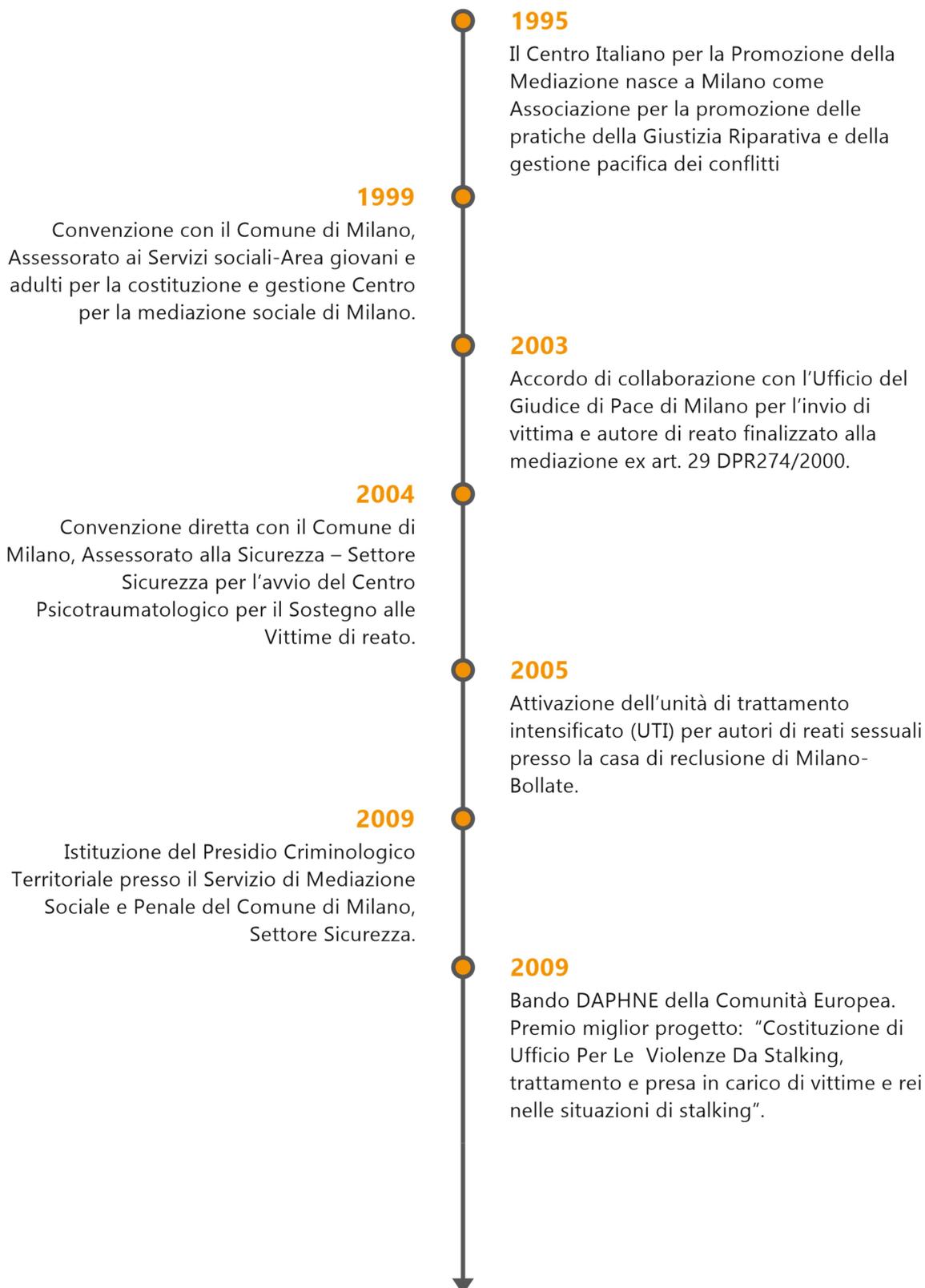
L'attività della cooperativa si rivolge prevalentemente al Comune di Milano, per il quale gestisce tre servizi.

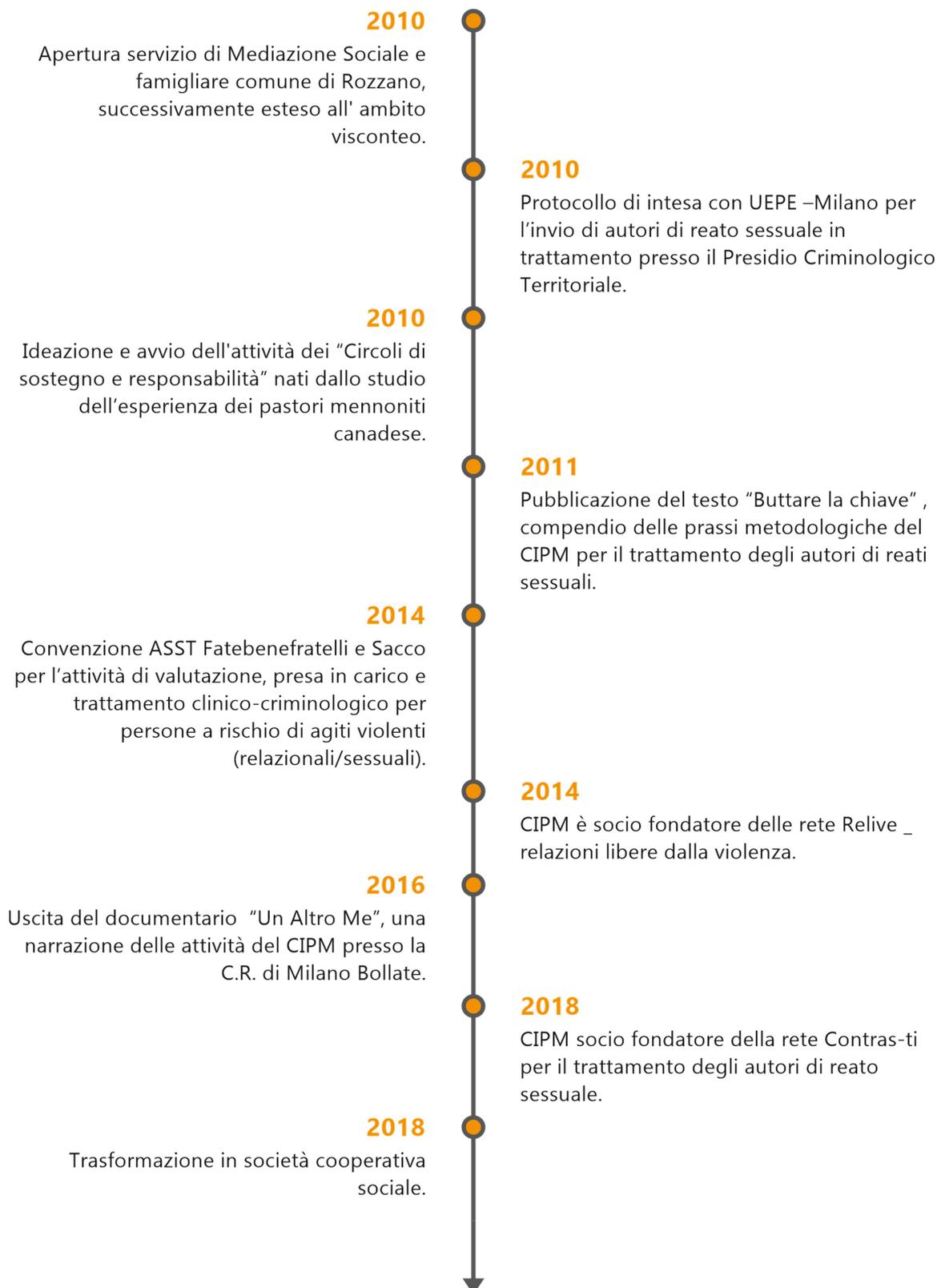
Si rivolge poi ai territori limitrofi, in particolare di Monza dove è operativo uno sportello "Zeus", e quelli dell'ambito visconteo, dove è attivo il servizio di mediazione familiare e sociale. Si rivolge quindi alla Questura di Milano, con cui ha avviato il protocollo Zeus e il Protocollo Perseo e alla struttura carceraria di Bollate in cui sono operativi i gruppi di trattamento intensificato e a quella di Opera in cui sono attivi gruppi per autori di femminicidi e maltrattanti.

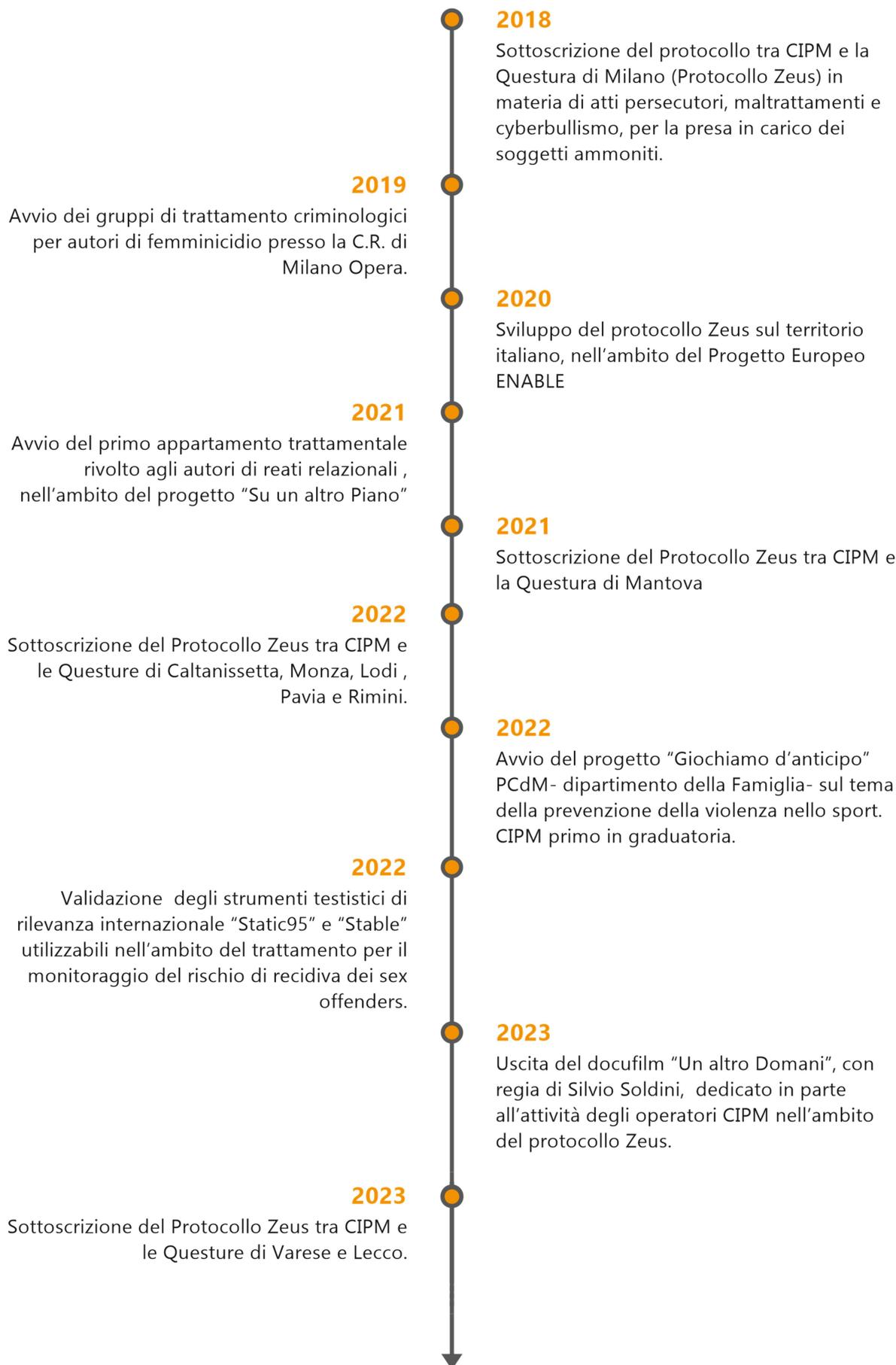
Il distretto di Corte di Appello di Milano definisce la competenza rispetto ai casi di giustizia riparativa che vengono inviati direttamente dai magistrati o dagli avvocati delle parti.

La collaborazione è estesa a Regione Lombardia, ATS Città metropolitana di Milano, oltre a diversi poli accademici (Milano Bicocca – Università Cattolica del Sacro Cuore). Importante è anche la collaborazione con i servizi del territorio e diverse associazioni con cui è attiva una cooperazione in rete.

Tutti i professionisti CIPM sono altresì impegnati in attività di studio, ricerca e aggiornamento, rivolta anche agli aspetti psicologici, criminologici e giuridici, condotta singolarmente ed in gruppo; periodicamente sono previsti momenti di confronto e approfondimento dei casi, anche con la supervisione di esperti esterni.







2024
Interventi di formazione relativi alla presa in carico di autori di reato erogati ad enti del settore sanitario (ATS Pavia- ATS Valpadana- ASST SS Paolo e Carlo, Milano - ASST Sondrio)

2024

Sottoscrizione del protocollo Perseo con la Questura di Milano

2024

Primo Convegno nazionale network CIPM

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
20	Soci cooperatori lavoratori
1	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Età	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PAOLO GUGLIELMO GIULINI	No	66	28/06/2024	3	Presidente
FRANCESCA SILVIA PAOLA GABARINO	No	61	28/06/2024	3	Vicepresidente
ARIANNA BORCHIA	No	43	28/06/2024	3	Consigliere
SABINA RAPELLA	No	61	28/06/2024	3	Consigliere
LAURA EMILETTI	No	45	28/06/2024	3	Consigliere
MARITSA GABRIELLA CANTALUPPI	No	45	28/06/2024	3	Consigliere
BENEDETTA RHO	No	53	28/06/2024	2	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
6	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

ART 19 Statuto .

19.1 La Cooperativa è amministrata, con scelta da adottarsi dall'assemblea dei soci al momento della nomina, da un consiglio di amministrazione composto da un numero da tre a nove consiglieri, eletti dall'assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.
19.5 I componenti l'organo amministrativo restano in carica per il periodo fissato dall'assemblea all'atto della nomina o in mancanza di fissazione del termine fino a revoca o dimissioni. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Attuale durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2026

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2024 il CdA si è riunito 9 volte; la partecipazione media è stata del 98,41 %.

Tipologia organo di controllo

Organo di controllo non nominato.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Assemblea ordinaria	30/06/2022	1) Approvazione Bilancio economico 2021 2) Approvazione Bilancio sociale 2021	52,00	8,00
2023	Assemblea ordinaria	29/06/2023	Approvazione Bilancio economico 2022 - Approvazione Bilancio sociale 2022	52,00	8,00
2024	Assemblea	28/06/2024	- presentazione e	68,00	14,00

	ordinaria		approvazione Bilancio di esercizio al 31 12 2023; - presentazione e approvazione Bilancio sociale 2023; - rinnovo Consiglio di Amministrazione e cariche sociali; - varie ed eventuali		
--	-----------	--	---	--	--

Approfondimento democraticita'

La governance della cooperativa, anche nell'anno 2024, è stata esercitata, in continuità con gli anni precedenti, soprattutto attraverso le riunioni del Consiglio di Amministrazione, calendarizzate a cadenza mensile, per consentire aggiornamento e condivisione costante a cui hanno partecipato, quasi sempre, tutti i consiglieri.

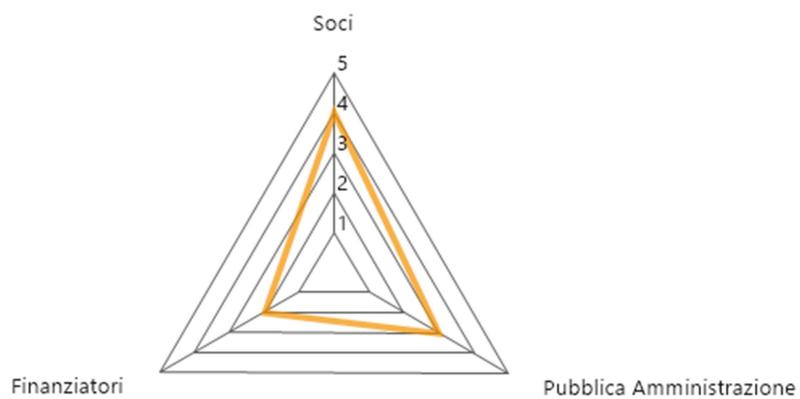
La compattezza della governance è desumibile anche dal fatto che le decisioni sono state prese , pressochè sempre, all'unanimità, a riprova di una linea comune, forte e condivisa.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Soci	Il numero ristretto di soci e la specifica competenza professionale degli stessi fanno sì che essi siano sempre coinvolti nelle scelte e nelle attività della cooperativa.	4 - Co- produzione
Finanziatori	La cooperativa aggiorna i propri finanziatori in merito alle scelte di indirizzo, indicando e informando in merito ad ambiti progettuali in via di sviluppo o attività che richiedano di essere sostenute	2 – Consultazione
Pubblica Amministrazione	La cooperativa favorisce i processi dialogici con le PA, mettendo a disposizione il proprio know how per contribuire ad una progettazione di servizi sempre più rispondenti alle reali necessità.	3 - Co- progettazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni	N.
Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	39
di cui maschi	12
di cui femmine	27
di cui under 35	10
di cui over 50	12

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Autonomi	N.
Totale lav. Autonomi	39
di cui maschi	12
di cui femmine	27

Livello di istruzione del personale occupato:

Lavoratori	N.
Dottorato di ricerca	0
Master di II livello	0
Laurea Magistrale	37
Master di I livello	0
Laurea Triennale	0
Diploma di scuola superiore	2
Licenza media	0
Altro	0

Tirocini e stage	N.
Totale tirocini e stage	14
di cui tirocini e stage	14
di cui volontari in Servizio Civile	0

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

Volontari

Tipologia Volontari	N. volontari
Totale volontari	1
di cui soci-volontari	1
di cui volontari in Servizio Civile	0

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari esprimono il loro contributo alla vita della cooperativa promuovendo la diffusione delle iniziative, condividendone lo spirito e la cultura.

In particolare Giovanni Pasculli, socio volontario sin dalla nascita della cooperativa, si dedica con competenza e professionalità alla organizzazione e direzione dei Consigli di Amministrazione, di cui fa parte, occupandosi anche della redazione dei verbali e svolge una preziosa e insostituibile funzione di raccordo con numerose realtà sul territorio, per esempio FC Internazionale, con cui il CIPM collabora da anni.

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

Esiste la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione. Nel corso dell'anno 2024 nessun volontario ha usufruito della possibilità di richiedere rimborsi.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria	Costi sostenuti
20	Supervisione specialistica rivolta all'equipe multidisciplinare erogata da consulente esterno	20	20	No	€ 2.000,00
16	Corso di alta formazione "Esperte/i nella gestione dei casi di violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione del rischio di recidiva"	15	16	No	€ 5.000,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria	Costi sostenuti
64	Sicurezza per lavoratori-rischio medio	8	8	Si	€ 480,00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso
Membri Cda	Non è contemplata alcuna tipologia di compenso

CCNL applicato ai lavoratori: La cooperativa non ha personale dipendente.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il CdA risulta già composto per il due terzi da donne.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Tutti i collaboratori hanno un titolo di studio congruo con la mansione svolta.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa si avvale della collaborazione di liberi professionisti, collaborazioni stabili nel tempo. Quando possibile, con l'avvio di nuovi progetti, inserisce nuove figure che tende a formare, valorizzare e mantenere poi in organico.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non sono in organico lavoratori svantaggiati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Molte delle attività della cooperativa sono finalizzate al miglioramento del grado di benessere e qualità della vita dell'utenza, da cui riceviamo un feedback in larga misura positivo, senza che questo stato sia da noi rilevato in termini percentuali.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa costruisce i servizi che eroga partendo da una approfondita conoscenza della tipologia

di utenza intorno alla quale quindi si elaborano percorsi di accesso agevolati e che progressivamente conducano l'utenza in un percorso di presa in carico altamente specializzato.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Per la specificità delle attività svolte, nell'ambito degli scopi statutari, la cooperativa si avvale da sempre della collaborazione di professionisti laureati o con specializzazione post laurea.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La cooperativa favorisce i processi dialogici con le PA per contribuire ad una progettazione di servizi sempre più rispondenti alle reali necessità.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

non presente

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Progetto Caleidoscopio

Tipologia attività interne al servizio: assessment, colloqui trattamentali e gruppi trattamentali per minori sottoposti a procedimenti penali

N. totale	Categoria utenza
40	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Comune di Milano- servizio per la mediazione sociale e penale, servizio psicotraumatologico per le vittime di reato, presidio criminologico territoriale

Tipologia attività interne al servizio: sostegno psicologico- mediazione diretta e indiretta - sostegno legale – interventi domiciliari -

N. totale	Categoria utenza
8	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
13	soggetti con disabilità psichica
29	soggetti con dipendenze
212	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
131	soggetti con disagio sociale (non certificati)
30	Anziani

Nome Del Servizio: Progetto CIPM 2024 – C.R. Opera - autori di reati relazionali

Tipologia attività: colloqui individuali - gruppi trattamentali

N. totale	Categoria utenza
50	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Progetto per la costruzione della motivazione al trattamento per autori di reato sessuale detenuti presso la CC di Monza

Tipologia attività interne al servizio: Attività pretrattamentali con un gruppo (gruppo autori di condotte lesive e violente)

N. totale	Categoria utenza
15	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Progetto per il Contrasto agli abusi in ambito sportivo c/o Settore giovanile di F.C. Internazionale Milano SPA

Tipologia attività interne al servizio: Azioni formative rivolte a adulti, atleti e genitori del settore giovanile di Inter

N. totale	Categoria utenza
80	soggetti potenzialmente vulnerabili

Nome Del Servizio: CUAV Provincia di Trapani**Tipologia attività interne al servizio:** Colloqui clinico-criminologici, gruppi trattamentali, attività di formazione/sensibilizzazione

N. totale	Categoria utenza
10	Adulti (formazione per operatori del CUAV, ULEPE Trapani, Psicologia Giuridica ASP di Trapani)
3	Adulti (Supervisione per operatori CUAV Trapani)
12	Soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione (Sensibilizzazione per detenuti CC di Castelvetro)
118	Adulti (Seminario informativo per avvocati Camere penali di Trapani e Marsala)
85	Minori (Laboratorio sulla violenza di genere per studenti secondaria di II grado)
40	Soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione (attività di presa in carico trattamentale sul territorio)

Nome Del Servizio: Progetto CIPM- San Vittore -autori di reati sessuali 2024**Tipologia attività interne al servizio:** interventi trattamentali con autori di reati sessuali

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Progetto "Un futuro in Comune" (gen 2024)**Tipologia attività interne al servizio:** Colloqui clinico-criminologici, gruppi trattamentali

N. totale	Categoria utenza
1	soggetti con disagio sociale (non certificati)
15	Minori

Nome Del Servizio: Progetto "U.O.M.O" - Uomini, Orientamento e Monitoraggio" 2024**Tipologia attività interne al servizio:** Colloqui clinico-criminologici, gruppi trattamentali

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disagio sociale (non certificati)
55	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Unità di Trattamento Intensificato per autori di reato sessuale (UTI-S, ex DPR 230/2000) e di condotte lesive e violente (UTI-M, ex DPR 230/2000) c/o II CR di Milano Bollate 2024**Tipologia attività interne al servizio:** Gruppi trattamentali (attività di trattamento clinico-criminologico integrato)

N. totale	Categoria utenza
70	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Progetto RestART Bollate 2 2024**Tipologia attività interne al servizio:** Gruppo cinema e attività di consulenza psichiatrica presso l'Unità di Trattamento Intensificato per autori di reato sessuale (UTI-S, ex DPR 230/2000) e di condotte lesive e violente (UTI-M, ex DPR 230/2000) c/o II CR di Milano Bollate

N. totale	Categoria utenza
49	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Progetto BoxeLab-comune Rozzano

Tipologia attività interne al servizio: Laboratorio di boxe emotiva che utilizza un approccio socio-psico educativo. Attività di gruppo in cui vengono utilizzate tecniche partecipative quali roleplaying, simulate, colloqui, attività fisiche, verbalizzazione delle emozioni. Laboratori presso il CFP di Rozzano

N. totale	Categoria utenza
60	minori

Nome Del Servizio: Servizio di mediazione familiare e sociale presso ambito visconteo

Tipologia attività interne al servizio: Interventi di mediazione familiare e sociale

N. totale	Categoria utenza
64	soggetti con difficoltà relazionali

Nome Del Servizio: Progetto Previo

Tipologia attività interne al servizio: attività di prevenzione alla violenza di genere rivolte a minori e adulti. Laboratori rivolti a minori, attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a minori e adulti, minori con avviso orale.

N. totale	Categoria utenza
350	minori
15	adulti

Nome Del Servizio: Attività di psicodiagnosi

Tipologia attività interne al servizio: attività di psicodiagnosi con finalità valutativa rispetto all'avvio di eventuale percorso trattamentale.

N. totale	Categoria utenza
67	soggetti con disagio sociale (non certificati), soggetti in attesa di giudizio

TOTALE UTENTI RAGGIUNTI ANNO 2024 PER CATEGORIA

N.	Categoria
15	Adulti
131	Adulti (professionisti) fruitori di interventi di formazione erogati da CIPM
30	Anziani
510	Minori
64	Soggetti con difficoltà relazionali
29	Soggetti con dipendenze
8	Soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
13	Soggetti con disabilità psichica
209	Soggetti con disagio sociale (non certificati), soggetti in attesa di giudizio
563	Soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
80	Soggetti potenzialmente vulnerabili
1652	TOTALE

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

L'apertura alla comunità locale per il tramite di eventi di socializzazione non è attività realizzata dal CIPM nell'anno 2024

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non possedute.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2024 si è stabilizzata l'organizzazione dell'area amministrativa , gestita da una professionista che da decenni collabora con il CIPM e dell'area contabile, affidata ad una persona specializzata, con esperienza. La progettazione non è ancora stata strutturata in un "ufficio" dedicato e permangono alcune criticità nella condivisione di informazioni tra i vari settori.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	196.579,00 €	181.402,00 €	312.133,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	381.710,00 €	566.290,00 €	382.011,00 €
Ricavi da altri	900,00 €	1.800,00 €	4.400,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	2.190,00 €	20.200,00 €	500,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	135.171,00 €	40.508,00 €	157.381,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	880,00 €	1.120,00 €	1.120,00 €
Totale riserve	238.356,00 €	236.970,00 €	166.820,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	649,00 €	1.429,00 €	72.319,00 €
Totale Patrimonio netto	239.885,00 €	239.518,00 €	240.259,00 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	649,00 €	1.429,00 €	72.319,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	649,00 €	1.429,00 €	72.319,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	880,00 €	960,00 €	960,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	40,00 €	120,00 €	120,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	40,00 €	40,00 €	40,00 €

capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
--	--------	--------	--------

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	719.500,00 €	815.092,00 €	862.791,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	524.919,00 €	537.242,00 €	627.387,00 €
Peso su totale valore di produzione	73,00 %	65,00 %	73,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	381.710,00 €	135.171,00 €	516.881,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	2.190,00 €	2.190,00 €
Contributi e offerte	82.887,00 €	177.226,00 €	260.113,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non effettuate.